

Sovrappeso e obesità nell'ASL CN1: i dati PASSI 2009-2012

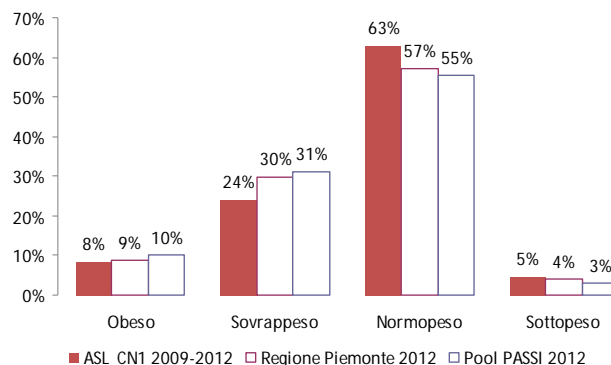
L'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

Nell'ASL CN1 nel periodo 2009-2012, secondo i dati Passi¹, il 24% degli adulti di 18-69 anni risulta in sovrappeso e l'8% obeso, complessivamente quindi quasi tre persone su dieci risultano essere in eccesso ponderale. Questa condizione è più evidente con il crescere dell'età, più frequente negli uomini², tra le persone con più bassi livelli d'istruzione, tra quelle economicamente più svantaggiate e tra quelle con cittadinanza straniera.

I dati del pool PASSI, relativi al 2012, mostrano che l'eccesso ponderale è una condizione più frequente nel Sud Italia.

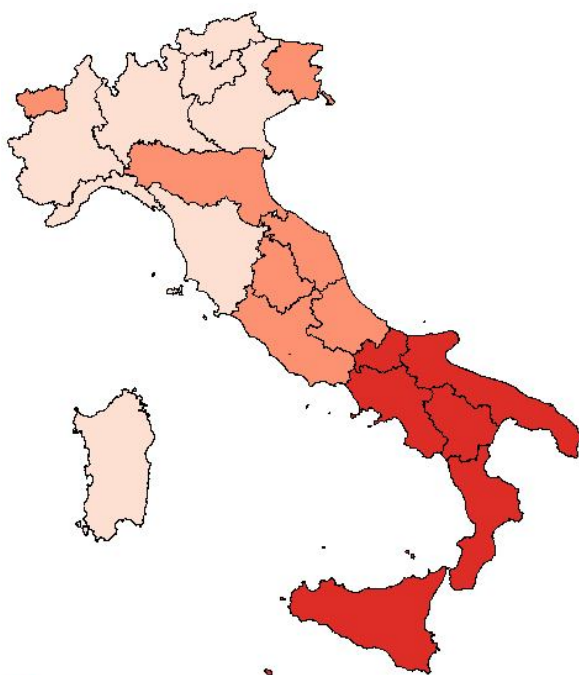
Situazione nutrizionale (%)

ASL CN1 2009-2012 - Regione Piemonte 2012 - Pool ASL 2012



Eccesso ponderale

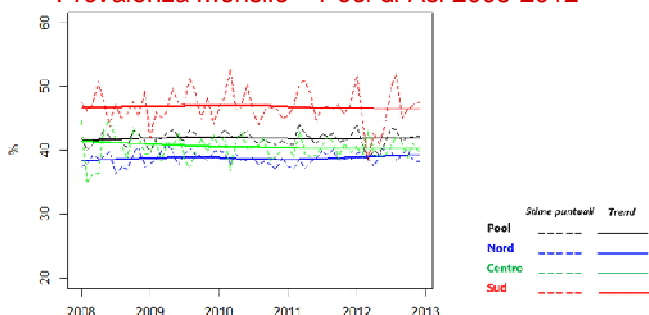
Prevalenze per Regione di residenza – Passi 2012
Pool di Asl: 41,4% (IC95%: 40,7-42,0%)*



■ % significativamente superiore al pool
■ % non significativamente diversa dal pool
■ % significativamente inferiore al pool

Trend dell'eccesso ponderale

Prevalenza mensile – Pool di Asl 2008-2012



¹ Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (Imc) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'Imc: sottopeso (Imc <18,5), normopeso (Imc 18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25,0-29,9) e obeso (Imc ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese.

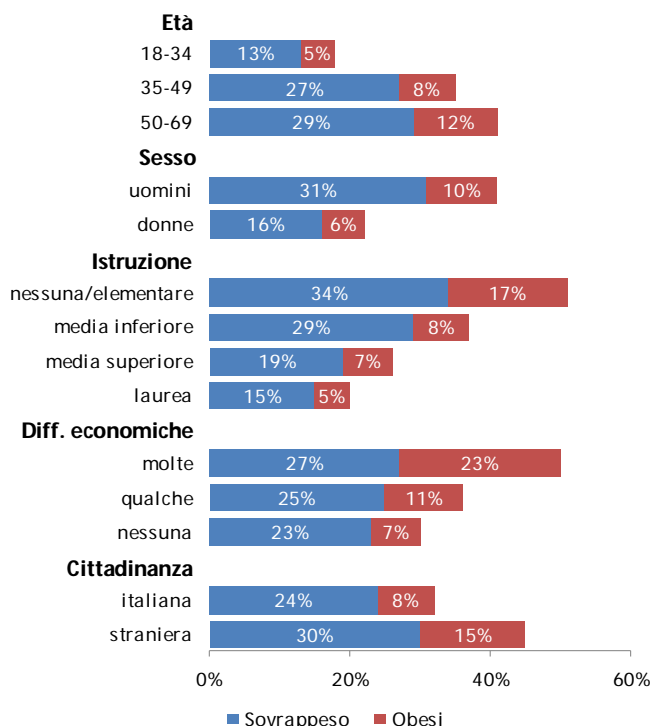
² Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

Eccesso ponderale

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
ASL CN1 2009-2012 (n=460)

Sovrappeso: 23,9% (IC 95%: 21,7-26,2)

Obesi: 8,4% (IC 95%: 7,1-10,0)



La sorveglianza permette di valutare l'andamento temporale dell'eccesso ponderale nella popolazione italiana coperta dall'indagine.

Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla sorveglianza per l'intero periodo 2008-2012 (pool omogeneo), non si evidenzia un particolare andamento nella prevalenza dell'eccesso ponderale: situazione che appare in controtendenza rispetto all'allarmante aumento di obesità in altri Paesi.

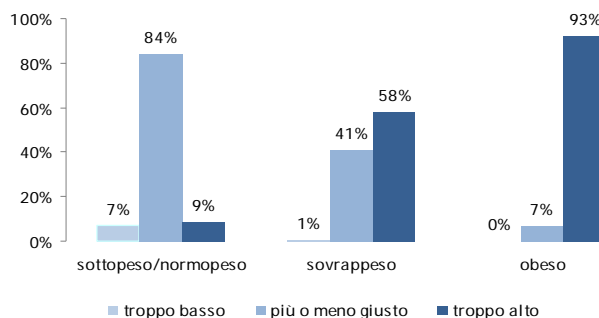
Le Regioni del Sud Italia registrano sempre percentuali di persone in eccesso ponderale significativamente superiori alla media nazionale.

La consapevolezza

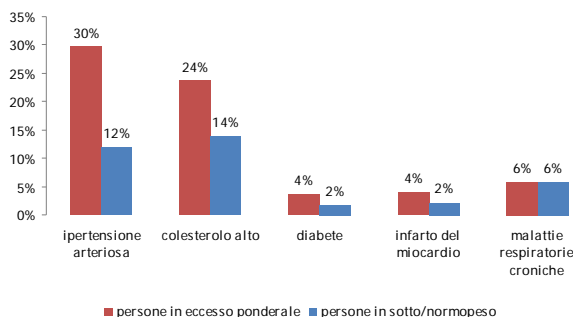
Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita.

Nel campione aziendale 2009-2012, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra le persone in sovrappeso quasi la metà ritiene che il proprio peso sia più o meno giusto; tra gli obesi questa percentuale è dell'8%.

Percezione del proprio peso per stato nutrizionale ASL CN1 – PASSI 2009-2012



Salute delle persone in eccesso ponderale ASL CN1 - PASSI 2009-2012



Salute delle persone in eccesso ponderale

Le persone in sovrappeso o obese mostrano profili di salute più critici di quelli della popolazione generale, sopportano un maggior carico di malattia e più frequentemente di altre dichiarano di soffrire di condizioni croniche. Infatti circa il 30% degli intervistati appartenenti a queste 2 categorie riferisce una diagnosi di ipertensione, il 24% di ipercolesterolemia (vs rispettivamente il 12% e 14% delle persone sotto/normopeso), il 4% una diagnosi di diabete (vs il 2% nei sotto/normopeso) ed il 4% di infarto del miocardio (vs il 2% nei sotto/normopeso).

L'essere affetti da una malattia respiratoria cronica non ha evidenziato differenze tra le persone in eccesso ponderale e quelle sotto/normopeso.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Meno della metà delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso; minore è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.

L'attenzione degli operatori sanitari è tuttavia essenzialmente rivolta alle persone obese, mentre minore è la percentuale di pazienti in sovrappeso che ricevono consigli.

L'atteggiamento di medici e operatori sanitari e i loro consigli ASL CN1 - PASSI 2009-2012

Perdere peso <i>Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di perdere peso</i>	45%
Fare attività fisica <i>Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio dagli operatori sanitari di fare attività fisica</i>	27%

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione dei Comuni e delle altre agenzie territoriali, assieme alle Aziende sanitarie locali, è essenziale per avviare programmi di questo tipo.

Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di stimolo nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese nell'Asl CN1) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2012, sono state caricate complessivamente oltre 200 mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi

Scheda informativa a cura di Maria Teresa Puglisi e Anna Maria Fossati, CA e vice CA PASSI ASL CN1 Regione Piemonte